

IPOTESI PER UNA COSTITUENDA

UNIVERSITA' DELLA PACE

A SAN MARINO

PREMESSA

Dopo il seminario tenuto da Danilo Dolci nel luglio '87 sui temi:

-Nessi tra educare, creatività e sviluppo

-Dal trasmettere al comunicare

-Problemi della crescita in una struttura creativa

si è costituito un comitato promotore che ha condotto uno studio e preso contatti per sensibilizzare altre persone e verificare l'attuazione del progetto di cui al presente documento.

Nei giorni 10-11 e 12 Febbraio, in seguito a precedenti incontri e al suddetto seminario di studio di un gruppo di giovani sammarinesi con Danilo Dolci, presso la Biblioteca di Stato della nostra Repubblica, si sono svolti lavori per il confronto e la costruzione di un'ipotesi di come potrebbe nascere, a San Marino, una Università della Pace.

Le persone coinvolte nel lavoro sono state invitate prima di tutto a esprimere le motivazioni profonde che suscitano la necessità di realizzare questo progetto. Molti dei partecipanti hanno manifestato non solo interesse e sensibilità per i temi trattati, ma anche soddisfazione, come se da tempo attendessero di concretizzare l'ipotesi che insieme abbiamo abbozzato.

Importanti e fondamentali sono stati gli apporti multidisciplinari e a volte problematicizzanti: ogni singolo contributo si concatenava agli altri ampliando e definendo sempre meglio la prospettiva del progetto.

Fin da subito il metodo di lavoro e i contenuti hanno trovato punti d'incontro nella formulazione pluralistica delle idee, raccolte nel documento di proposta, e nell'espressione del bisogno di riflettere su come contribuire e lavorare per un mondo dove creatività, patrimoni ambientali e naturali non vengano più sprecati.

La pace é anche un fatto di cultura e di educazione e significa valorizzare la creatività di ciascuno favorendo la ricerca e lo sviluppo di percorsi educativo-formativi non improntati a rapporti di prevaricazione e di dominio.

IPOTESI

Diciamo "Università della Pace" non in senso accademicamente dottrinario ma riferendoci a un nucleo di ricerche e di iniziative approfondito globalmente.

Occorre favorire il contributo di tutte le forze sociali, politiche ed educative nel progetto della costituzione dell'Università della Pace, adottando un approccio il più possibile pluralistico e dialogico nelle varie fasi di elaborazione.

Indicazioni emergenti

-I possibili partecipanti ai corsi inizialmente potrebbero essere operatori sammarinesi delle diverse realtà istituzionali: alcuni insegnanti hanno proposto di promuovere attività all'interno del mondo scolastico anche coinvolgendo, sui temi scelti, ragazzi e famiglie.

-Necessita recuperare realtà locali come spazi, progetti problemi particolari (anziani, ecc.) coinvolgendo le persone interessate per costruire momenti di comunicazione, integrazione e crescita.

-Contenuti e metodi dovrebbero essere coerenti.

-Necessita individuare, attraverso apposite ricerche e discussioni, quali sono (pur quando non appariscenti) i più gravi conflitti in atto sia a livello locale che mondiale evidenziando i possibili nessi fra problemi locali e problemi mondiali, dando finalità internazionali all'Università della Pace.

Più in particolare è emersa la necessità di queste ricerche:

a) ricerca sulla emarginazione che vive quotidianamente l'anziano

b) ricerca sulle condizioni che fanno sì che i popoli del sud del pianeta non possano far emergere le proprie potenzialità

c) ricerca della voce soffocata dei bambini in rapporto all'ambiente familiare ed all'ambiente scolastico

d) ricerca delle tensioni creative inesprese del mondo adolescenziale

e) ricerca delle condizioni atte al superamento della crisi ambien-

tale in rapporto alle generazioni future ed alla riappacificazione tra le attuali generazioni e l'ambiente in cui viviamo

f) ricerca delle premesse atte alla formazione di educatori non-violenti nel mondo della scuola in generale dalle elementari alla scuola media superiore

-Utile sarà individuare la possibilità che tesi di laurea (al di là del loro valore accademico) siano opportunamente finalizzate a studiare, alimentare e costruire negli ambiti che più ci urgono.

-Si propone che ruolo particolare di questa Università (oltre agli altri, comuni alle Università del genere) sia:

a) approfondire la ricerca, teorica e sperimentale, delle condizioni per realizzare in ogni ambito possibile strutture creative, strutture in cui ognuno possa svilupparsi creativamente;

b) approfondire la ricerca, teorica e sperimentale, di come da rapporti esclusivamente e continuativamente unidirezionali (nella famiglia, nella scuola, nella vita pubblica) si possa pervenire ad un vero, effettivo, comunicare: come si possa pervenire dal trasmettere al comunicare, smascherando i patogeni congegni della cosiddetta "comunicazione di massa" tenendo presenti i sottili meccanismi di manipolazione (ad esempio: manipolazione pubblicitaria)

-Localizzazioni eventuali:

a) Casa Filippi+ casa patronale e relativo giardino

b) La Colombaia (Via G. Giacomini)

c) Casa Franciosi

d) Santa Chiara (ex-convento)

e) Convento di Santa Maria (a Valdragone)

f) Residenze:

-alcune aree presso Santa Chiara

-La Rupe (Borgo Maggiore)

-Castello di Montegiardino

-Una biblioteca specifica potrebbe, in un primo tempo, trovar sede all'interno di apposite strutture già esistenti (Biblioteca di Stato, ad esempio)

IPOTESI PER UNA COSTITUENDA

UNIVERSITA' DELLA PACE

A SAN MARINO

PREMESSA

Dopo il seminario tenuto da Danilo Dolci nel luglio '87 sui temi:

-Nessi tra educare, creatività e sviluppo

-Dal trasmettere al comunicare

-Problemi della crescita in una struttura creativa

si è costituito un comitato promotore che ha condotto uno studio e preso contatti per sensibilizzare altre persone e verificare l'attuazione del progetto di cui al presente documento.

Nei giorni 10-11 e 12 Febbraio, in seguito a precedenti incontri e al suddetto seminario di studio di un gruppo di giovani sammarinesi con Danilo Dolci, presso la Biblioteca di Stato della nostra Repubblica, si sono svolti lavori per il confronto e la costruzione di un'ipotesi di come potrebbe nascere, a San Marino, una Università della Pace.

Le persone coinvolte nel lavoro sono state invitate prima di tutto a esprimere le motivazioni profonde che suscitano la necessità di realizzare questo progetto. Molti dei partecipanti hanno manifestato non solo interesse e sensibilità per i temi trattati, ma anche soddisfazione, come se da tempo attendessero di concretizzare l'ipotesi che insieme abbiamo abbozzato.

Importanti e fondamentali sono stati gli apporti multidisciplinari e a volte problematicizzanti: ogni singolo contributo si concatenava agli altri ampliando e definendo sempre meglio la prospettiva del progetto.

Fin da subito il metodo di lavoro e i contenuti hanno trovato punti d'incontro nella formulazione pluralistica delle idee, raccolte nel documento di proposta, e nell'espressione del bisogno di riflettere su come contribuire e lavorare per un mondo dove creatività, patrimoni ambientali e naturali non vengano più sprecati.

La pace è anche un fatto di cultura e di educazione e significa valorizzare la creatività di ciascuno favorendo la ricerca e lo sviluppo di percorsi educativo-formativi non improntati a rapporti di prevaricazione e di dominio.

IPOTESI

Diciamo "Università della Pace" non in senso accademicamente dottrinario ma riferendoci a un nucleo di ricerche e di iniziative approfondito globalmente.

Occorre favorire il contributo di tutte le forze sociali, politiche ed educative nel progetto della costituzione dell'Università della Pace, adottando un approccio il più possibile pluralistico e dialogico nelle varie fasi di elaborazione.

Indicazioni emergenti

-I possibili partecipanti ai corsi inizialmente potrebbero essere operatori sammarinesi delle diverse realtà istituzionali: alcuni insegnanti hanno proposto di promuovere attività all'interno del mondo scolastico anche coinvolgendo, sui temi scelti, ragazzi e famiglie.

-Necessita recuperare realtà locali come spazi, progetti problemi particolari (anziani, ecc.) coinvolgendo le persone interessate per costruire momenti di comunicazione, integrazione e crescita.

-Contenuti e metodi dovrebbero essere coerenti.

-Necessita individuare, attraverso apposite ricerche e discussioni, quali sono (pur quando non appariscenti) i più gravi conflitti in atto sia a livello locale che mondiale evidenziando i possibili nessi fra problemi locali e problemi mondiali, dando finalità internazionali all'Università della Pace.

Più in particolare è emersa la necessità di queste ricerche:

a) ricerca sulla emarginazione che vive quotidianamente l'anziano

b) ricerca sulle condizioni che fanno sì che i popoli del sud del pianeta non possano far emergere le proprie potenzialità

c) ricerca della voce soffocata dei bambini in rapporto all'ambiente familiare ed all'ambiente scolastico

d) ricerca delle tensioni creative inesprese del mondo adolescenziale

e) ricerca delle condizioni atte al superamento della crisi ambien-

tale in rapporto alle generazioni future ed alla riappacificazione tra le attuali generazioni e l'ambiente in cui viviamo

f) ricerca delle premesse atte alla formazione di educatori non-violenti nel mondo della scuola in generale dalle elementari alla scuola media superiore

-Utile sarà individuare la possibilità che tesi di laurea (al di là del loro valore accademico) siano opportunamente finalizzate a studiare, alimentare e costruire negli ambiti che più ci urgono.

-Si propone che ruolo particolare di questa Università (oltre agli altri, comuni alle Università del genere) sia:

a) approfondire la ricerca, teorica e sperimentale, delle condizioni per realizzare in ogni ambito possibile strutture creative, strutture in cui ognuno possa svilupparsi creativamente;

b) approfondire la ricerca, teorica e sperimentale, di come da rapporti esclusivamente e continuativamente unidirezionali (nella famiglia, nella scuola, nella vita pubblica) si possa pervenire ad un vero, effettivo, comunicare: come si possa pervenire dal trasmettere al comunicare, smascherando i patogeni congegni della cosiddetta "comunicazione di massa" tenendo presenti i sottili meccanismi di manipolazione (ad esempio: manipolazione pubblicitaria)

-Localizzazioni eventuali:

a) Casa Filippi+ casa patronale e relativo giardino

b) La Colombaia (Via G. Giacomini)

c) Casa Franciosi

d) Santa Chiara (ex-convento)

e) Convento di Santa Maria (a Valdragone)

f) Residenze:

-alcune aree presso Santa Chiara

-La Rupe (Borgo Maggiore)

-Castello di Montegiardino

-Una biblioteca specifica potrebbe, in un primo tempo, trovar sede all'interno di apposite strutture già esistenti (Biblioteca di Stato, ad esempio)

Affinchè si sviluppino articolandosi le opinioni personali in materia, da verificare poi in gruppo, si invita ognuno a consigliare al gruppo una bibliografia essenziale (Galtung, Freire, ecc.). Utile inizialmente può essere lo studio critico (segnando eventuali discordanze, aggiunte, richieste di chiarificazione) di questi libri di Danilo:

--La creatura e il virus del dominio (editore Argonauta)

--La comunicazione di massa non esiste (edit. Argonauta)

--Palpitare di nessi (editore Armando)

-Finanziamenti. Massima autogestione. Ma non si dovrebbe rinunciare ad appositi fondi delle Nazioni Unite, della Comunità Economica Europea e dei governi locali e nazionali.

Il 26 Marzo pomeriggio e il 27 mattina a San Marino saranno vagliate, collaudate e integrate queste ipotesi in un apposito incontro sulla base di questo schema (si provvederà agli appositi inviti):

++Relazioni sammarinesi

++Johan Galtung

++Danilo Dolci

++Eleonora Masini

++Frederich Galtung

++Orlando Ghirardi

++Michael Fahndrich

++Fausta Morganti

-E' desiderabile nell'autunno un incontro in cui si mettano a fuoco proposte più specifiche e articolate invitando Freire, Dolci, Robert Jung, Masini, Ghirardi, Galtung, ecc..

ALLEGATI

- Lettera di Johan Galtung del 22-11-1987;
- Lettera di Eleonora Masini del 26-11-1987;
- Lettera di Frederich Galtung del 23-11-1987;
- Per una Università della Pace (di Orlando Ghirardi);
- Lista indirizzi di ragazzi e adulti partecipanti agli incontri con Danilo Dolci nella settimana del 8/12 Febbraio 1988;



University of Hawaii at Manoa

Department of Political Science
Porteus 640 • 2424 Maile Way
Honolulu, Hawaii 96822 • Cable Address: UNIHAW

Carissimo Danilo,

22 Novembre 1987

che piacere! - tornare d'Italia, dal comune di Bari dove il consiglio della citta ha dichiarato Bari citta oeratrice di pace con molti punti concreti di programma - e la prima cosa che trovo qui e una lettera da una delle persone in questo mondo che amo e rispetto di piu!

Ho chiamato, immediatamente, Fredrik in Oslo (sta in nostra casa, con Andreas y sua moglie, Barbro). Molto lieto, lui te scriva. Ci aggiunge qui in Hawaii in dicembre. La primavera e un pocchino complicata colla distanza da Hawaii, ma abbiamo pianificato un giro a Firenze la settimana 21-25 di marzo - da Firenze e facile venire a San Marino per il fine di settimana 26-27 di marzo. * Che ci pensi come una possibilita per discutere una Universita per la pace, anche per farla? MA -- ci sono moltissime iniziative di questo tipo nel modo di oggi, io sono impegnato personalmente in una docena, credo. Che moltissimi fiori crescano!

Torno in Europa per l'autunno 1988, e dopo il progetto e primavera Hawaii, autunno Europa. Che piacere si possiamo cooperare di nuovo, e l'idea di involucrare Dubrovnik mi sembra ottimo.

Per mio chiarissimo Fredrik l'opportunita di parlare con te, dopo aver sentito tanto, era una grande ispirazione. Un po' improvvizato, ma i giovani viaggiano cosi, come sai.

Ti abbraccio come sempre,
coi migliori saluti da tuta la famiglia qui - Fumi, Irene, e

Johan
johan

* oppure 19-20 di marzo

world futures studies federation

FEDERATION MONDIALE POUR LES ETUDES SUR LE FUTUR

Founding president: Bertrand de Jouvenel
President: Eleonora Masini
Casella Postale 6203 Roma - Prati, Italy
Tel. 06/872529
Vice - presidents : Ibrahim Abdel-Rahman
Mihailo Markovic - Magda Mc Hale
Rodolfo Stavenhagen - Romesh Thapar

Secretary General: Jim Dator
Department of Political Science
University of Hawaii at Manoa
Porteus 640 - 2424 Maile Way
Honolulu, Hawaii 96822.
Phone: (808) 948 6601.
Registered office: Paris.

26 novembre, 1987.

Dr. Danilo Dolci,
Centro Studi e Iniziative,
90047 Partinico,
Palermo.

Carissimo Danilo,

Grazie della lettera del 2 novembre.

Per quanto riguarda la prima domanda relativa alle esperienze che a mio parere oggi si avvicinano all'idea di una Università della Pace, ti segnalo i seguenti indirizzi:

1. Universidad para la Paz- United Nations- Apartado 199- Escazù- Costa Rica C.A. (Director General: Dr. Rodrigo Carazo);
2. Università per la Pace (in embrio) - IPU Secretariat- Centre for Humanokologi-Aarhus University-DK-8000 - Arhus C - Austria.
3. College of Social Sciences-University of Hawaii Manoa-2500 CAMPUS RD. Hawaii Hall 105-Honolulu - Hawaii 96822 USA (Prof. Johan GALTUNG, Prof. of Peace Studies);
4. Teachers' Training College-Columbia University-New York-NY10027-USA (Ms Betty REARDON);
5. Fredsforskare-Vegagaten 25-S-223 57 Lund- Svezia (Jan OBERG).

In merito alla seconda domanda, sarei certamente disponibile al Seminario di consulto, se compatibile con i miei tempi.

Per quanto riguarda la terza domanda, eventuali consigli, accenno soltanto al fatto che ci sono tante iniziative che in qualche modo vanno coordinate o almeno messe in contatto fra di loro.

Ti saluto cordialmente,



Eleonora Masini;

Oslo, November 23. 1987 .

Dear Danilo,

Johan just called telling me that you were organizing a conference in San Marino next spring. He did not give me many details but from the little I gathered it sounded wonderful. I was also told to confirm that the weekend of March 26/27 would be fine.

At the moment I am a student at the University of Oslo but I will only be staying here until the 14th of December. Then I will be leaving for Honolulu.

My address in Oslo is as follows:

Skogbrynet 15F
0283 Oslo 2

Whereas the address in Hawaii is:

(this is at least valid until next summer)

College of Social Sciences
University of Hawaii
Honolulu, HI 96822 USA

I am anxious to hear more about this,

yours,

Fredrik Galtung

PER UNA
UNIVERSITA' DELLA PACE
(di Orlando Ghirardi)

Pace: nel senso di valore ultimo verso cui l'umanità, come persona e come società, é incontaminata? (Shalom biblico)

Pace nel senso più specifico di rapporti basati sulla nonviolenza tra persone, società e popoli? (Pace come nonviolenza attiva)

Scegliendo la prima accezione di Pace, più ampia e comprensiva, la impostazione dell'Università della Pace coinvolgerà conseguenzialmente tutte le discipline del sapere umano riviste e rifinalizzate.

In questo caso ciò che distinguerà l'Università della Pace non sarà tanto una disciplina specifica, quanto la particolare epistemologia delle discipline insegnate e non si renderebbe necessaria la costituzione di una struttura diversa dalle Università esistenti.

Scegliendo la seconda accezione di Pace, più specifica e puntualizzata, l'impostazione dell'Università verterà su quelle discipline direttamente legate alla ricerca scientifica delle radici, culturali, etiche, economiche, religiose, ecc. della guerra e della violenza e alla creazione di modelli culturali alternativi basati sulla non violenza. In questo caso ciò che caratterizzerà detta Università saranno le specifiche discipline studiate, in strutture create appositamente ex novo.

Idealmente sarebbe preferibile una Università della Pace secondo il primo significato di Pace. Operativamente tuttavia sembra più opportuno una Università della Pace specializzata nella ricerca e nella puntualizzazione dei fondamenti della cultura della nonviolenza.

L'Università della Pace potrebbe porsi due obiettivi tra loro collegati: - uno di ordine culturale
- uno di ordine operativo.

Per il perseguimento del primo obiettivo (promozione e creazione di una cultura di Pace), l'Università dovrebbe far leva sulla valorizzazione delle culture dei " senza voce " e cioè:

- le culture dei popoli del Sud del mondo
- le culture dei giovani (dall'infanzia all'adolescenza).

Sono infatti queste culture ad avere oggi un messaggio alternativo alle culture dominanti che sia fonte di speranza per tutta l'umanità. L'Università dovrebbe quindi favorire l'ascolto più attento delle culture " altre " e promuovere un rapporto diverso della società anche verso l'infanzia e l'adolescenza, quale fondamento di una cultura universale di Pace.

Per il perseguimento del secondo obiettivo (interventi propositivi di soluzione di conflitti in atto nel mondo vicino e lontano), l'Università dovrebbe far leva sulla ricerca interdisciplinare, con strumenti scientifici e professionali sulle cause dei conflitti ed elaborare strategie non violente di soluzione di essi dando ad esse la maggior diffusione nei mezzi di informazione di massa.

A questo riguardo, l'Università della Pace dovrebbe costituirsi quale interlocutore privilegiato degli organi istituzionali di governo sia locali che nazionali ed internazionali.

Detta Università dovrebbe operare in stretta collaborazione con il Comitato Mondiale degli Scienziati per la Pace e con gli Istituti Internazionali di ricerca per la Pace. Essa tuttavia si dovrebbe distinguere per la ricerca costante e metodica sulle complesse problematiche della guerra e della Pace.

Detta Università dovrebbe disporre inoltre di una struttura moderna di informazione per poter adire a tutti i dati utili per la sua ricerca. Essa dovrebbe adottare metodi di insegnamento il più possibili creativi e partecipativi.

A mio parere tale Università dovrebbe prioritariamente essere rivolta a persone già in possesso di titoli accademici.

Essa dovrebbe tuttavia condurre frequentemente seminari e convegni aperti al pubblico.

Essa dovrebbe inoltre allestire una mostra permanente, continuamente aggiornata con pannelli murali e documentazione fotografica e cinematografica aperta al pubblico.

Essa dovrebbe essere totalmente finanziata congiuntamente dalle Nazioni Unite, dalla CEE (trattandosi di Università sita in Europa) e dal Governo locale nazionale, attraverso appositi fondi destinati a queste finalità.

NOMI DEI RAGAZZI CHE HANNO PARTECIPATO AGLI INCONTRI CON D.DOLCI
NEI GIORNI 8 e 9 FEBBRAIO 1988

IV° Liceo Linguistico
II° Liceo Classico

V° Liceo Linguistico
III° Liceo Classico

- BENEDETTA BINDI
- BERNARDI SABRINA
- BERNARDINI G.LUCA
- BIANCHI M.LUANA
- BIORDI SCILA
- BONELLI MENATTO
- CESARINI CINZIA
- CESARINI EMANUELE
- DE LUIGI ROSALIA
- GIANNOTTI ROMINA
- GOBBI LAURA
- GUIDI ROSITA
- LIBEROTTI ASTRID
- PODESCHI MARCO
- RIGHI CRISTINA
- ROSSI M.LIVIA
- SALVATORI KATIA
- SANTI BARBARA
- SAVORETTI M.KATIA
- SELVA MARIA
- STEFANELLI ISABELLA
- VINCENTI SILVIA
- MACCAGLI VALENTINA
- MORONCELLI BARBARA

- BENEDETTINI LIVIO
- BERARDI ORIETTA
- BERNARDI SABRINA
- BERTI SILVIA
- CAPICCHIONI SANDRA
- CASALI CAMILLA
- CHIARUZZI ALESSANDRA
- FERRINI FRANCESCA
- FORCELLINI CRISTIAN
- GHIRONZI LUCA
- GUALTIERI ANDREA
- IONI ANASTASIA
- MARCUCCI LUCA
- MAURIACA CLAUDIA
- MAZZANTI MARIA PAOLA
- PAOLINI PATRIZIA
- PODESCHI SIMONA
- PRUCCOLI KAREN
- REFFI BARBARA
- ROLLI RAFFAELLA
- SALICIONI DAVIDE
- SIMONCINI SELENA
- TABARRINI ROBERTA
- ZANOTTI FABIO

N.B. L'elenco completo di indirizzi verrà spedito tra breve tempo.

ELENCO E INDIRIZZI DEI PARTECIPANTI AGLI INCONTRI CON DANILÒ DOLCI
NEI GIORNI 10 , 11 , e 12 FEBBRAIO 1988

- FLORIANO ANDREINI
via CALCIGNI 11
Acquaviva
lavoro : Impiegato Statale

- STEFANO BERARDI
via FLAVIO BIONDO 46
Serravalle
lavoro : Esperto Ufficio Programmazione Economica

- LEA BINDI
via PRATO DEL MORO 38
Acquaviva
lavoro : Preside Scuola Media Inferiore

- FELICE CHIARUZZI
via A.CANOVA 51
Dogana
lavoro : Operatore Culturale presso Centro Sociale

- MARINELLA CHIARUZZI
via GHIANDAIO
Murata
lavoro : Assistente Sociale Servizio Minori

- ENZO COLOMBINI
via GUCCIARDINI
Dogana
lavoro : Operatore Culturale presso Centro Sociale

- P.PAULO FORCELLINI
via DEI BOSCHETTI 16
Borgo Maggiore
lavoro : Consulente Scolastico e Sociale - Servizio Minori

- MARINA A. GATTEI
via TANA 23
S.Marino
lavoro : Consulente Scolastico e Sociale - Servizio Minori

- CAVALLERI GEMMA
via Str. DI MAIANO 1
Borgo Maggiore
lavoro : Esperto culturale

- GIOVANNI GIARDI
via MERIDIANO 5
Domagnano
lavoro : Esperto Giuridico - Ufficio Programmazione

- GIOVAGNOLI GIORGIO
via GAMBALARO 10
Falciano
lavoro : Impiegato Statale - Ufficio Motorizzazione

- GABRIELLA LORENZI
via ROVELLINO 5
Murata
lavoro : Operatore Culturale

- ITALA MALPELI
via S.ROCCO
Cailungo
lavoro : Insegnante Storia e Filosofia - Scuola Media Superiore

- RINA MELANDRI
via UGO DA PIANDAVELLO
Domagnano
lavoro : Preside Scuola Media

- MASSIMO MUCCIOLI
via REGINA VITTORIA 3
Borgo Maggiore
lavoro : Medico - Specializzazione in Medicina Tradizionale Cinese

- GIOVANNA BACCIOCCHI
via REGINA VITTORIA 3
Borgo Maggiore
lavoro : Impiegata presso Azienda Privata

- RENZO ROSTI
via A.LINCOLN
Borgo Maggiore
lavoro : Insegnante di Matematica - Scuola Media Superiore

- MORGANTI FAUSTA
via N.BONAPARTE
S.Marino
Deputato Dicastero Pubblica Istruzione, Cultura e Giustizia

- ROSSINI GILBERTO
via N.BONAPARTE
S.Marino
lavoro : Responsabile Settore Edilizia - Lavori Pubblici

- SANSOVINI LOREDANA
via VOLTONE 82
S.Marino
lavoro : Insegnante di Lingue Straniere - Scuola Media

- SIMONCINI SILVIO MARIA
via G.GIACOMINI 31
S.Marino
lavoro : Insegnante di Lettere - Scuola Media Superiore

- NOEMI UGOLINI
via DELLE CARRARE 99
Murata
lavoro : Insegnante di Lettere - Scuola Media Inferiore

- VENTURINI RICCARDO
via SELVE DA PERATTO 21
Bergo Maggiore
lavoro : Psicologo
Segretario Particolare Dicastero Pubblica Istruzione

- M.LUISA ZAVOLI
via CALCIGNI 11
Acquaviva
lavoro : Consulente Scolastico e Sociale - Servizio Minori

- ORLANDO GHIRARDI
via BUCA
Neviano D.Arduini (43024)
Parma
lavoro : Comitato Italiano UNICEF - Programma di Educazione
allo Sviluppo nella Scuola

- DANILO DOLCI
Centro Studi e Iniziative
Largo Scalia 5
90047 Partinico
PALERMO

INDIRIZZI

FREDERICH GALTUNG-----SKOGBRYNET 15 F
0283 OSLO 2 NORVEGIA

MICHAEL FAHNDRICH-----MUHLRAIN 8
7000 STUTTGART 1 GERMANIA

ORLANDO GHIRARDI-----VIALE SAN MARTINO 6 BIS
43100 PARMA

ELEONORA MASINI-----CASELLA POSTALE 6203
ROMA

JOHAN GALTUNG-----COLLEGE OF SOCIAL SCIENCES
UNIVERSITY OF HAWAII MANOA
2500 CAMPUS RD.
HAWAII HALL 105-HONOLULU
HAWAII 96822 (USA)

DANILO DOLCI-----CENTRO STUDI E INIZIATIVE
90047 PARTINICO (PALERMO)

VERBALI DEGLI INCONTRI AVUTI CON ALCUNE CLASSI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI SAMMARINESI NEI GIORNI 8 e 9 FEBBRAIO CON DANILLO DOLCI. (1988)

TEMI PROPOSTI:

Quali i sogni di ognuno di noi, quali i suoi desideri profondi, quali sono i sogni di ciascuno di noi per la terra;

In questo sogno per ciascuno di noi e che abbiamo per il mondo cosa possiamo fare.

METODO DI LAVORO

Danilo definisce come è per lui " TRASMISSIONE " E " COMUNICAZIONE "

Si propone un consulto maieutico in cui ciascuno possa esprimersi e ascoltare l'altro . Ci si dispone a cerchio in modo che tutti possano vedersi e prendere la parola uno ad uno in ordine.

8 Febbraio:

Incontro con le quarte

- BENEDETTA : Io desidero finire il liceo e fare l'Università e formar-
mi una famiglia. Voglio fare Economia e Commercio perchè mi piace
stare con la gente per questo ora faccio il linguistico, e poi mi pia-
ce la matematica. Spero di poter metter le due cose insieme.
Sogno la Pace per ognuno di noi giorno per giorno.
Fra di noi insieme possiamo fare qualcosa giorno per giorno nel
quotidiano.
- KARIN: (viene dall'Austria, è ospite per qualche giorno dei ragazzi)
Voglio fare medicina. Non mi piace il modo in cui si parla con l'altro,
i rapporti che la gente ha. Mi piacerebbe andare nel terzo mondo, ma
non so se potrò fare qualcosa di utile.
- CRISTINA: Voglio finire il Liceo e poi fare l'Università.
Quello che vorrei fare io è dettato dalla società perchè non so se si
può fare quello che si vuole. La nostra società non ci dà i mezzi
per fare quello che vogliamo..... Forse potremmo migliorare
cominciando dal "piccolo", cambiando i rapporti fra di noi
..... si crede che la creatività potrebbe esistere, e credo
che se fossimo creativi potrebbe cambiare qualcosa.
- SILVIA : Io desidero star bene con me stessa, avere successo.
Sono egoista però realista visto come vanno le cose. I sogni per il
mondo sono solo utopistici, non ci credo.
- ROMINA: Sogno di avere un mondo senza guerre, anche se è facile
illudersi e quindi deludersi.
- BARBARA : sogno un mondo di Pace ma non ho ancora trovato il senso.
Forse non mi sono ancora impegnata.
- LAURA: E' ovvio anch'io sogno la Pace anche se è importante rimanere nel
piccolo, nel quotidiano. Io potrò fare qualcosa nel mio piccolo.
- DENISE : Nessuno realizza in concreto ciò che vuole; è inutile programma-
re cose che tanto non si realizzano. Le guerre sono necessarie per rag-
giungere uno scopo, il mio atteggiamento per ora è passivo tanto cosa
posso farci.
Dare a ognuno la possibilità di esprimersi farebbe venire più confusio-
ne.
- BARBARA : Vorrei dal mondo una gratifica per tutti gli sforzi che sto
facendo, ma io non vorrei fare niente per il mondo.....
- LIVIA : Voglio finire la scuola , vivo con i piedi per terra.
Credo che la guerra sia inevitabile.
- LORENZO :

LORENZO : Sogno di essere sempre felice. Per il mondo non so cosa fare perchè il mondo non mi dà i mezzi, Vivo alla giornata sperando in chissà cosa.

RODOLFO : Io spero che questa pace possa crescere anche nella nostra classe e dall'integrazione delle classi.

ALBERTO : Io sogno una vita normalissima e un mondo senza guerra e senza Pace. Io non posso fare niente.

ISABELLA : Io voglio realizzarmi nella vita. Credo che i miei sogni non siano realizzabili. La gente è molto egoista non si ha consapevolezza del mondo pensiamo solo a noi stessi. Da soli non si può fare niente ci vuole l'aiuto di qualcuno ma per ora ognuno è solo.

LUCIA: Vorrei fare la giornalista perchè mi piace viaggiare e comunicare. Credo che si possa fare qualcosa parlando, comunicando.

Si vede come Gorbaciov e Reagan hanno fatto.

G.LUCA : Vorrei realizzarmi. Il mondo lo vediamo in maniera egoistica. Questo lavoro dovremmo farlo tutti i giorni altrimenti finisce qui. Voglio fare il giornalista perchè c'è bisogno di capire le cose, e per capirle bene occorre andare ~~tra~~ alle radici. Così , in questo modo vorrei fare il mio lavoro.

EMANUELE: Parlare di mondo migliore può essere ambiguo. C'è una terribile guerra in atto dell'uomo sulla natura.

Io il mondo lo vorrei verde come la speranza e ~~la~~ ~~rea~~ e verde come una realtà " verde ".

KATIA : Finire la scuola e andare all'Università.

ROSALIA: Voglio finire gli studi. Mi piacerebbe un mondo pacifico ma non so bene cosa si possa fare.

VALENTINA : Il mio desiderio più grande è star bene di salute.

Sono attenta ai problemi del Sud Africa, non so cosa posso fare e non abbiamo molte informazioni.

Non sono d'accordo con le visioni pessimistiche.

WERTHER (ins.) Io desidero evolvermi. Il mio desiderio è di migliorare noi stessi per migliorare il mondo

LUANA : (non ha preso appunti)

SHEELA: Bisognerebbe partire dal piccolo per arrivare ad affrontare i problemi più grandi ma c'è sempre il ~~rischio-di-ess~~ dubbio di cosa fare.

ASTRID: Secondo me c'è bisogno di sincerità e volontà.

MARCO: Io continuo il sogno per i miei genitori che non hanno potuto studiare. Non so cosa sognare, è difficile.....

ROSITA: Voglio trovare uno scopo nella vita, una tranquillità con me stessa, mi sento insicura, non riesco a comunicare.

SANDY : Io credo di non avere nè sogni nè desideri; sono molto insicura
io posso dare qualcosa al mondo se posso dare qualcosa a me stessa.
Ci dev'essere una continuità di queste due ore di lavoro altrimenti è
solo " chiacchiera ".! Spesse volte il mondo coincide con il mio io.....
Mi piace riflettere.

KATIA : Io non credo alla possibilità di un mondo.....
(non ho preso appunti)

MENETTO : Vorrei ^{pp} imparare ad aiutare gli altri per poter aiutare me
stesso, ~~pe~~ (Cita Gandhi) Mi piace scrivere, mi interessa il cinema,
il lavoro dello sceneggiatore.

FILIBERTO (ins.) : Non riesco a ~~v~~vere bene questa, come situazione comu
nicativa.

Alcune domande dei ragazzi

DENISE : E' la necessità che determina il lusso o il lusso la necessità?

G.LUCA : (Rivolto a Danilo) Come ci vede lei, fra 20 o 30 anni?

LAURA : Ho letto Marcuse. Trovo molta falsità in quello che nai
abbiamo detto qui. Non c'è creatività in quello che noi abbiamo detto.

9 Febbraio

Incontro con le quinte.

XXXXXXXXXX

- FABIO : Io desidero uno stato migliore per l'umanità; credo che occorra più collaborazione. Voglio fare Economia e Commercio.
 - Luca : Io voglio fare Legge. occorre prima considerare la condizione individuale poi collettiva: occorre consapevolezza per poi realizzare.
 - RAFFAELLA Io credo che occorra più rispetto per l'uomo a partire da noi stessi e poi per chi ci è più vicino.
 - Silva/ Occorre un migliore rapporto con gli uomini: collaborazione.
 - ALESSANDRA : Io credo nell'amicizia, è importante essere sinceri. Occorre partire da un presupposto che è conoscere se stessi.
 - PATRIZIA: Mettersi insieme per andare alla ricerca della felicità, Occorre evitare massacri, suicidi; bisognerebbe imparare a rispettare la natura. La gente si suicida perchè si vuole ribellare a questa sofferenza che non si può sopportare da soli.
 - ROBERTA: Maggiore comunicazione per capire i problemi più a fondo che il mondo ha. Una persona che sa ascoltare può entrare in contatto con gli altri può comunicare.
- Alcuni ragazzi che studiano musica intervengono per dire cosa significa accordarsi
- In un gruppo occorre essere amici e poi affiatati , sentire una carica interiore che ti fa superare le difficoltà.
 - Essere uniti mentalmente, sentire quello che fanno gli altri, capirsi, quattro persone-diventano elementi diventano uno solo.
 - L'apporto di ciascuno per creare qualcosa di collettivo, si può anche sacrificare qualcosa per questo.

• LUCA : Cambiare noi stessi, imparare a dare oltre ad avere. La vita di tutti i giorni si basa sul guadagno, sui soldi. Non si pensa di fare qualcosa per gli altri e con gli altri.

Si la musica può essere un esempio come fra l'ape e il fiore si adattano reciprocamente.

MARCO : Occorre rinunciare all'egoismo. La fantasia è un diritto dell'uomo. Noi siamo creativi. E' più difficile amare coloro che non ti amano....;;

• SILVIO (ins.) Lo scandalo della speranza. Parabola della macina- (non ho preso altri appunti)

• LIVIO: Io vorrei un modo dove ciascuno sia più propulsivo.

LUCA: Siamo troppo pessimisti, per me il mondo va bene così ognuno vuole cambiare qualcosa io no. Vivere la vita con più ottimismo si farebbe vivere in un'altra maniera.

- ANASTASIA : Società appiattita, siamo tutti uguali, stiamo diventando come macchine, noi vogliamo solo e non diamo niente. Per esempio dalla natura prendiamo il massimo e non la rispettiamo.
Con la televisione ci riempiamo di contenuti che sono falsi e nemmeno ce ne accorgiamo.
- DAVIDE: Tutte queste cose che sono ~~stte~~ state dette le ritrovo nel mio impegno di cattolico.
- SIMONA: Occorre più fiducia negli altri.
- CLAUDIA: Rispetto di se stessi. E' importante il concetto della libertà.
- ANDREA: Io vorrei un mondo meno ipocrita e meno meschino nel senso che non si dice la verità.
- SANDRA: Prima lura diceva che non vorrebbe cambiare niente del mondo, e queste io le capisco perchè noi a S.Marino stiamo bene, ma dovremmo imparare a guardare i problemi che appena subito fuori di qui ci sono.
- M.PAOLA: Non mi so comportare, mi sento confusa; so che bisogna farle le cose non solo dirle.
- ORietta: Non posso fare niente per cambiare il mondo.
Se uno facesse delle piccole cose nel quotidiano il mondo potrebbe cambiare.....
- ANDREA : Io credo che per migliorare il mondo dovremmo avere più rispetto per la natura.
- CRISTIAN /: Il mondo è in mano a poche persone; occorre che la "massa" possa essere ascoltata.....
- BARBARA : Una coscienza profonda e personale è difficile che possa svilupparsi in questa società; l'individuo non ha tempo di fermarsi a riflettere.
- SELENA: Non abbiamo parlato qui di Giustizia che è condizione nel mondo per essere vivi.
- KAREN: Siamo come pecore; abbiamo bisogno di qualcuno che ci guidi. Ci fa comodo essere passivi . Nel mondo di oggi occorre non solo volere le cose ma avere anche prestigio sociale e intellettuale.....
- FRANCESCA: Il male del mondo è la fretta, la frenesia
Non so come si possa guarirla. La fretta va contro la libertà e la meditazione.
- SABRINA: La vera pace deve comportare anche "un" coraggio.....
- CAMILLA : Io ho molta fiducia nell'uomo
(non ho preso altri appunti)